

Regolamento del Patriziato di Intragna



MODIFICATO E APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 17-06-2015

TITOLO I	3
<i>Nome del Patriziato - suddivisioni interne e confini giurisdizionali - costituzione - sigillo.....</i>	3
TITOLO II.....	4
BENI PATRIZIALI.....	4
<i>Amministrazione</i>	4
<i>Modi di godimento</i>	4
TITOLO III.....	6
APPARTENENZA AL PATRIZIATO	6
TITOLO IV	6
ORGANIZZAZIONE DEL PATRIZIATO.....	6
<i>Generalità</i>	6
<i>L' Assemblée patriziale</i>	6
<i>L' Ufficio patriziale.....</i>	10
<i>Norme varie.....</i>	12
<i>Dipendenti del Patriziato.....</i>	13
<i>Onorari, stipendi, diarie e indennità.....</i>	15
<i>Conti - Esame della gestione - Commissione della gestione</i>	16
<i>Contravvenzioni.....</i>	17
TITOLO V	18
<i>Regolamentazione per ordinanze - convenzioni.....</i>	18
<i>Disposizioni transitorie e abrogative.....</i>	18
TARIFFARIO - APPENDICE DEL REGOLAMENTO PATRIZIALE.....	19

REGOLAMENTO DEL PATRIZIATO DI INTRAGNA

2015

in applicazione della Legge organica patriziale (LOP), del regolamento di applicazione (RALOP), del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità dei patriziati e dei regolamenti speciali.

TITOLO I

Nome del Patriziato - suddivisioni interne e confini giurisdizionali - costituzione - sigillo

Art. 1 Il nome del Patriziato è **Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio**.
Definizione e scopo il territorio del Patriziato di Intragna si estende su tutta la giurisdizione territoriale del Comune di Intragna, eccetto la frazione di RASA.
Confina ad est con il comune di Cavigliano e con il Comune di Losone, a sud con i comuni di Ascona e Brissago, ad ovest con i comuni di Palagnedra e Borgnone, a nord con il Patriziato Maggiore di Onsernone.

Art. 2 Il Patriziato di cui all'art. 1 non comprende altri enti ai sensi dell'art. 2 LOP
Altri enti
(Art. 2 LOP)

Art. 3 Il Patriziato di Intragna, ente riconosciuto dal Consiglio di Stato con risoluzione n. 6789 del 18 dicembre 1996, è costituito dai componenti le famiglie patrizie iscritte nel registro dei fuochi e dai cittadini patrizi iscritti nel catalogo dei votanti.
Costituzione
(art. 3 LOP)

Art. 4
Sigillo

Il sigillo patriziale ha un diametro di 30 mm. Porta il nome del Patriziato e lo stemma che rappresenta simbolicamente il campanile di Intragna, il ponte Romano divisi da un albero quale simbolo di protezione e salvaguardia della natura.



TITOLO III

BENI PATRIZIALI

Capo I

Amministrazione

Art. 5
Pubblico
Concorso
(art. 12
cpv. 3 LOP)

Riservate le disposizioni di cui all'art. 13 LOP, le alienazioni, gli affitti e le locazioni dei beni di proprietà del Patriziato devono essere fatte per pubblico concorso.

Quando il valore supera l'importo di CHF 5'000.- il concorso deve essere pubblicato oltre che all'Albo patriziale anche sul Foglio Ufficiale cantonale.

Capo II

Modi di godimento

Art. 6
Modi di
godimento
(Art. 28
cpv. 3 LOP)

Il godimento di beni patriziali è di regola concesso alle famiglie patrizie e non patrizie domiciliate nel comune e residenti sul territorio d'influenza patriziale dietro pagamento di un'equa tassa, secondo l'allegato tariffario. Nell'assegnazione l'Ufficio Patriziale darà la precedenza, a parità di prezzo e condizioni, ai **Patrizi**.

Art. 7

Godimento
di legna
ardere
(Art. 29
cap.4 LOP)

In base alla disponibilità l'Ufficio patriziale può escludere o ridurre proporzionalmente l'assegnazione ai patrizi domiciliati fuori comune.

Art 8

Quantitativo
Di legname
d'opera.
(Ad. 30
cap.2 LOP)

Il quantitativo massimo di legna d'opera concesso, secondo la disponibilità e con il preavviso favorevole dell'ispettore forestale, non può superare quintali 20 ogni 10 anni.

Art. 9

Taglio piante il
divieto.

È vietato qualsiasi taglio di piante su tutto il territorio del Patriziato senza regolare permesso dell'autorità forestale.

Art.10

Deposito
Rifiuti
Divieto

E' vietato deporre qualsiasi tipo di rifiuti, materiali ingombranti, ecc. sul territorio del Patriziato.

L'ufficio patriziale può esigere lo sgombero.

Ad. 11

costruzioni
divieto

E' vietato erigere costruzioni sul terreno patriziale senza le relative autorizzazioni.

Ad. 12

Tariffario

L'Amministrazione Patriziale applica le tasse per il godimento dei seguenti beni secondo un tariffario allegato e parte integrante del presente regolamento;

- Legna da ardere (1 lotto 30 q)
- Legna da ardere lavorata (secondo indicazione all'albo patriziale)
- Legna d'opera (abete/larice/castagno)
Palina (è concesso 1 lotto ogni tre anni)
- Uso del suolo per posteggi
- Utilizzo dei posteggi con parchimetri
- Uso del suolo per teleferiche
- Uso del suolo per stazioni di partenza e/o arrivo di funi
- Utilizzo piazze per carico/scarico materiale (elicotteri)
- Utilizzo temporaneo del suolo patriziale
- Utilizzo strade
- Utilizzo sorgenti

Ogni modifica del tariffario dovrà essere approvata dall'Assemblea.

TITOLO III

APPARTENENZA AL PATRIZIATO

- Art. 13** Si richiamano le norme di cui al Capo I, II, 111 LOP, concernenti l'acquisto, la perdita e il riacquisto dello stato di patrizio nonché l'esercizio dei diritti patriziali, come pure gli art. 40 segg. LOP e relativo RA.
- Stato di
Patrizio

Registro dei patrizi, dei votanti e dei fuochi

- Art. 14** Si richiamano le norme concernenti il registro dei patrizi, dei votanti e dei fuochi, disciplinate dagli art. 56 e segg. LOP e relativo RA.
- Registro

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE DEL

PATRIZIATO Capo I

Generalità

- Art. 15** Gli organi del Patriziato sono:
- Organi
(Art. 64 LOP)
- a) l'assemblea patriziale
 - b) l'ufficio patriziale

- Art. 16** L'assemblea è la riunione degli aventi diritto di voto in materia patriziale.
- Composizione

L'Assemblea patriziale

- Art. 17** L'assemblea:
- Compiti
(Art. 68 LOP)
- a) elegge l'ufficio patriziale, il suo presidente e i supplenti;
 - b) adotta i regolamenti e li modifica;
 - c) esercita la sorveglianza sull'amministrazione patriziale;

- d) approva ogni anno il conto preventivo e il conto consuntivo;
- e) vota i prestiti e i relativi piani d'ammortamento, approva la costituzione di fidejussioni, l'accessione di ipoteche, la costituzione di pegno su beni mobili;
- f) autorizza l'affitto, la locazione, la permuta, l'alienazione, la commutazione dell'uso e del godimento dei beni;
- g) decide l'esecuzione delle opere sulla base di progetti e di preventivi definitivi e accorda i crediti necessari;
- h) autorizza l'ufficio patriziale a intraprendere o a stare in lite, a transigere e a compromettere, riservate le procedure amministrative;
- i) fissa per regolamento gli onorari dei membri dell'ufficio, il rimborso delle spese per le missioni o funzioni straordinarie, gli stipendi del segretario e degli altri dipendenti o incaricati del patriziato;
- l) concede lo stato di patrizio e prende atto della rinuncia al patriziato;
- m) nomina la commissione della gestione e le eventuali commissioni speciali;
- n) esercita tutte le competenze non conferite dalla legge ad altro organo del patriziato.

Art. 18

Assemblee
ordinarie
Date e
oggetti
(Art. 71 e 69)

Le assemblee ordinarie sono due per ogni anno.

La prima si riunisce in primavera e:

- a) esamina il rapporto della commissione della gestione;
- b) delibera sul consuntivo e sulla gestione patriziale. cpv. 3 LOP)

La seconda si riunisce in inverno e:

- a) esamina il rapporto della commissione della gestione sul preventivo e delibera sullo stesso;
- b) nomina la commissione della gestione rimane in carica 4 anni

Art. 19

Assemblee
straordinarie

(Art. 70 LOP)

Le assemblee straordinarie sono convocate dall'Ufficio patriziale:

- a) quando lo ritiene opportuno;
- b) se richiesto da un numero di aventi diritto di voto corrispondente almeno ad un sesto del numero dei patrizi domiciliati nel comune del patriziato
- c) quando l'autorità cantonale lo impone.

- Art. 20** L'ufficio patriziale convoca l'assemblea mediante avviso all'albo e contemporaneamente ai patrizi domiciliati aventi diritto di voto.
Convocazione
(Ad. 72 LOP) Per i domiciliati fuori comune, al recapito prescritto dell'art.51 LOP, **almeno 10 giorni** prima della riunione, indicando il giorno, l'ora, il luogo e gli oggetti da trattare.
- Art. 21** Le assemblee hanno luogo, secondo la disponibilità dei locali nel comune delle Centovalli.
Luogo
Giorno
(Art. 77
lett. a LOP)
- Numero
legale
(Art. 73 LOP) L'assemblea può validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti. I membri dell'ufficio patriziale non sono computati tra i presenti.
- Ordine del
giorno Le assemblee possono deliberare solo sugli oggetti all'ordine del giorno.
- Art. 22**
Ufficio
presiden-
ziale All'inizio di ogni assemblea, il presidente dell'Ufficio patriziale o chi ne fa le veci, dichiara aperta l'assemblea e fa accertare il numero dei presenti con l'iscrizione a verbale del loro nome e cognome.
 Designa quali scrutatori provvisori due membri dell'ufficio patriziale o, in loro assenza, due patrizi.
 L'assemblea nomina quindi l'ufficio presidenziale composto da un presidente e due scrutatori.
- Compiti del
presidente Il presidente:
 a) dirige l'assemblea, mantiene l'ordine e veglia alla legalità delle deliberazioni;
 b) ammonisce chi crea disordini, contravviene alle leggi o ai regolamenti; in caso di recidiva lo fa allontanare dalla sala.
 c) persistendo i disordini può sospendere o sciogliere l'assemblea; in questo caso egli è tenuto a far rapporto al Consiglio di Stato per i provvedimenti adeguati;
 d) mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.
- Art. 23** Agli scrutatori compete il compito di accertare il risultato delle singole deliberazioni.
Scrutatori
- Art. 24** Il segretario/a del patriziato, o in sua assenza una persona designata dal presidente dell'ufficio patriziale, redige il verbale che deve contenere:
Verbale
(Art. 76 e 77
lett. c LOP)
 a) la data e l'ordine del giorno;
 b) l'elenco dei presenti con nome, cognome e numero progressivo;
 c) la trascrizione integrale delle risoluzioni, unitamente ai risultati delle votazioni tenuto conto del numero dei votanti al momento della votazione, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti;
 d) il riassunto delle discussioni con le eventuali dichiarazioni di voto.

- Approva-
zione. Il verbale viene letto, approvato seduta stante e firmato dal presidente dell'assemblea, dal segretario e dagli scrutatori.
- Art. 25**
Messaggi
e rapporti
(Art. 77 lett
cll LOP) I messaggi dell'ufficio patriziale e i rapporti delle commissioni devono essere presentati in forma scritta e consultabili "in cancelleria" **almeno 7 giorni** prima dell'assemblea chiamata a discuterli, ritenuto che gli stessi messaggi dovranno essere trasmessi alla commissione chiamata a presentare il rapporto **almeno 20 giorni** prima dell'assemblea.
- Art. 26**
Sistema di
voto
(Art. 77
lett d LOP) L'assemblea vota per alzata di mano; va eseguita la controprova.
Se è deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione, essa vota per appello nominale o per voto segreto.
- Art. 27**
Discussioni
e votazioni
(Art. 77
lett. d LOP) Il presidente mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.
- Votazioni
Procedimento Esaurita la discussione, si passa ai voti con le seguenti procedure:
a) Votazioni preliminari - Vanno messe in votazione avantutto le proposte di sospensione e di non entrata in materia.
b) Votazione finale - ogni proposta, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.
- Art. 28**
Validità delle
risoluzioni Si richiamano espressamente le norme dell'articolo 74 cpv. 1, 2 e 3 della LOP.
- Art. 29**
Revoca delle
risoluzioni
(Art. 74
cpv. 2 LOP) L'Assemblea può revocare una risoluzione, riservati i diritti dei terzi.
La revoca può essere proposta dall'Ufficio patriziale o dai cittadini patrizi convocati in assemblea straordinaria secondo le norme di cui all'art. 70 LOP e l'art. 19 del presente regolamento.
Per la decisione di revoca occorre la maggioranza dei 2/3 dei votanti e, in ogni caso, il voto affermativo di almeno la metà dei patrizi presenti al momento della votazione.
- Art. 30**
Pubblicazio-
ne delle
risoluzioni
(Art. 76
cpv. 2 LOP) Il presidente del patriziato pubblica entro cinque giorni all'albo le risoluzioni dell'assemblea con l'indicazione dei mezzi e dei termini di ricorso.

Art. 31 Ogni patrizio, esaurito l'ordine del giorno, può interpellare l'ufficio patriziale per essere informato su oggetti di pertinenza dell'assemblea patriziale.
Interpellanza
(Art. 77 LOP) L'ufficio patriziale risponde immediatamente o alla prossima assemblea.
lett. g LOP) Se l'interpellanza perviene in forma scritta almeno sette giorni prima dell'assemblea, l'ufficio patriziale è tenuto a rispondere nel corso della stessa.
L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta dell'ufficio patriziale; l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Art. 32 Ogni patrizio, esaurito l'ordine del giorno, può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti nuovi di competenza dell'assemblea che sono demandate all'ufficio patriziale.
Mozione
(Art. 77 LOP) lett. g LOP)

Questi è tenuto ad esaminarle ed a formulare, alla prossima assemblea ordinaria, preavviso scritto.

Se l'ufficio patriziale dà preavviso favorevole, l'assemblea decide definitivamente.

Se l'ufficio patriziale lo dà sfavorevole, l'assemblea delibera se accetta la proposta in via preliminare; in caso di accettazione designa una commissione per l'esame della proposta, fissando un termine per la presentazione di un preavviso scritto.

Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte. In ogni caso ha il diritto di essere sentito.

Art. 33 Oltre ai patrizi iscritti in catalogo possono assistere ai lavori assembleari "i media" dietro autorizzazione preventiva dell'Ufficio Patriziale.
Pubblicità
(Art. 77 LOP) lett. h LOP)

Capo III

L' Ufficio patriziale

Art. 34 L'ufficio patriziale si compone di 5 membri, compreso il Presidente.
Composizione
(Art. 81 LOP)

Art. 35 L'ufficio patriziale:

Competenza

In generale a) è l'organo esecutivo del patriziato;

(Art. 92 LOP) b) dirige l'amministrazione, prende ogni provvedimento a tutela dell'interesse della corporazione, comprese le procedure amministrative;

c) formula le sue proposte o fa rapporto su ogni oggetto di competenza dell'assemblea patriziale;

d) esegue o fa eseguire le risoluzioni dell'assemblea patriziale;

e) dà ragguagli sull'amministrazione all'assemblea patriziale con un rapporto scritto annuale;

- f) decide sulla regolarità e proponibilità della domanda di cui all'art. 70 lett. b) LOP;
- g) esercita le competenze a lui particolarmente conferite dal presente regolamento o da altre leggi.

Art. 36

L'ufficio patriziale, in particolare:

Competenza

In particolare

(Art. 93 LOP)

- a) organizza il buon governo dei beni patriziali e ne garantisce l'uso pubblico;
- b) provvede all'incasso delle imposte patriziali e dei crediti, soddisfa gli impegni nei limiti del preventivo, come pure all'impiego dei capitali, e vigila sulla conversione dei prestiti;
- c) allestisce ogni anno il conto preventivo e il conto consuntivo;
- d) applica i regolamenti patriziali e punisce con multa i contravventori alle leggi e ai regolamenti stessi;
- e) nomina i dipendenti e assegna gli incarichi;
- f) approva i piani di assestamento dei boschi e i piani di sistemazione alpestre;
- g) procede alle aggiudicazioni in seguito a concorso, a licitazione o a trattativa privata giusta le norme della LOP e del presente regolamento;
- h) allestisce e aggiorna il registro dei patrizi;
- i) procede ogni quattro anni al controllo dei confini dei fondi di proprietà del patriziato, di propria iniziativa o quando fosse richiesto dai confinanti o dall'autorità di vigilanza;
- l) conserva e aggiorna l'archivio patriziale;
- m) fissa le sportule di cancelleria.

Art. 37

L'Ufficio patriziale si riunisce nella sala patriziale.

Luogo (Art. 94 lett. a LOP)

Art. 38

L'Ufficio patriziale fissa le sedute ordinarie e si riunisce almeno una volta al mese.

Convocazione
delle sedute

Direzione

(Art. 94

lett. b LOP)

L'Ufficio patriziale è inoltre convocato dal Presidente:

- a) ogni qualvolta lo reputa necessario
- b) su istanza di almeno un terzo dei membri dell'Ufficio patriziale

In quest'ultimo caso il Presidente vi dà seguito entro 5 giorni, sotto comminatoria delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 133 LOP. Se il termine trascorre infruttuoso la convocazione può essere fatta dal vice Presidente o da un altro membro dell'Ufficio patriziale. Per le sedute straordinarie i membri dell'Ufficio presidenziale devono essere convocati almeno 24 ore prima. Le sedute dell'Ufficio patriziale sono dirette dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Egli veglia al mantenimento del buon ordine e alla regolarità delle deliberazioni. Nelle discussioni prende per primo la parola il Presidente, il relatore se fu designato e in seguito gli altri membri dell'ufficio patriziale.

Art. 39 Le risoluzioni sono prese a maggioranza dei presenti; i membri dell'ufficio patriziale non possono astenersi dal voto.

Validità
delle risoluzioni

Se vi sono più proposte si procede con votazioni eventuali.

In caso di parità di voti viene esperita una seconda votazione in una seduta successiva.

Se il risultato è ancora di parità è determinante il voto del presidente o di chi ne fa le veci.

Se la votazione è segreta, decide la sorte.

Art. 40 Un membro dell'Ufficio patriziale non può essere presente alle discussioni e al voto su oggetti che riguardano il suo personale interesse e quello dei suoi parenti secondo l'art. 75 LOP.

Collisione
(art. 99 LOP)

Art. 41 Le votazioni avvengono in forma aperta. Se esperite per appello nominale i membri dell'Ufficio patriziale votano in ordine inverso rispetto all'anzianità di carica subordinatamente per età e il Presidente per ultimo.

Votazioni
(Art. 94
lett. d LOP)

Le nomine di competenza devono svolgersi a voto segreto se un membro dell'Ufficio patriziale lo richiede.

Art. 42 Il verbale è tenuto su registro, o tramite supporto informatico, redatto seduta stante, letto, approvato e firmato dal presidente e dal segretario/a. Deve contenere la data della seduta, il nome dei presenti, le risoluzioni adottate, i voti espressi e riassunto della discussione.

Verbale
Contenuto

Ogni membro dell'Ufficio può far iscrivere, seduta stante, come ha votato.

Approva-
zione (Ad.
94 lett. e
LOP)

Norme varie

Art. 43 1 membri dell'Ufficio patriziale, delle sue commissioni e i dipendenti devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni, nonché l'assoluto riserbo sulle discussioni e sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante la seduta dell'Ufficio patriziale.

Obbligo di
discrezione
(Art. 94)

Art. 44 I membri dell'Ufficio patriziale hanno diritto di prendere visione, in ufficio o in archivio, di tutti gli atti riguardanti l'amministrazione patriziale.

Ispezione
e rilascio
di estratti
loro

(Ad. 94
lett. f LOP)

Lo stesso diritto spetta alle commissioni dell'assemblea per oggetti di

pertinenza, durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto.

Ogni patrizio può ottenere degli estratti delle risoluzioni dell'Ufficio patriziale e di quelle dell'Assemblea.

Pari diritto è riconosciuto ad ogni persona che dimostri un interesse legittimo.

Gli estratti riferentesi a deliberazioni di carattere strettamente personale sono rilasciati se il richiedente dimostra un interesse diretto.

Art. 45 Per il rilascio di atti, documenti, estratti, duplicati e certificati l'Ufficio patriziale incassa tasse di cancelleria. Queste ultime sono fissate dall'Ufficio patriziale mediante ordinanza.

Tassa di
cancelleria

Art. 46 I lavori e le forniture al Patriziato devono essere aggiudicati per pubblico concorso quando superano l'importo di **fr. 10'000.-**

Lavori e
forniture
(Ad. 12, 15
e 95 LOP)

L'aggiudicazione sarà di libera ed esclusiva competenza dell'Ufficio Patriziale, riservati i casi in cui si applica la legge sugli appalti.

Per i lavori e le forniture comportanti una spesa superiore a **fr. 50'000.-** il concorso deve essere pubblicato oltre che all'Albo patriziale anche sul Foglio Ufficiale cantonale.

Art. 47 L'Ufficio patriziale può fare spese correnti non preventivate, senza il consenso dell'Assemblea, fino ad un importo annuo complessivo di **CHF. 5000.-**

Spese non
preventivate

Capo IV

I dipendenti del Patriziato

Art. 48 L'ufficio patriziale nomina ogni quadriennio i seguenti dipendenti:

Nomina

- (Art. 101 LOP)
- a) il segretario/o
 - b) il guardia boschi
 - c) l'usciera

Concorso La nomina è fatta per concorso pubblico. Il periodo di nomina scade sei mesi dopo l'elezione dell'ufficio patriziale.

(Ad. 101 LOP)

Salvo proroga da accordare dal Dipartimento delle Istituzioni, la riconferma è tacita se l'ufficio patriziale non comunica al dipendente entro

quattro mesi dalle elezioni, presentandone i motivi, la mancata conferma. riconferma è tacita se l'ufficio patriziale non comunica al dipendente entro quattro mesi dalle elezioni, presentandone i motivi, la mancata conferma.

Art. 49 Per tutti i dipendenti di nuova nomina il primo anno è considerato periodo di prova. Nei casi dubbi l'Ufficio patriziale ha la facoltà di prolungare il periodo di prova sino ad un massimo di 2 anni. Il rapporto può essere disdetto per la fine di ogni mese con trenta giorni di preavviso.

Art. 50 Trascorso il periodo di prova ogni dipendente può recedere dal contratto scioglimento con un preavviso di **sei mesi** per il segretario e **tre mesi** per il guardia boschi e l'usciera.

Art. 51 Nella nomina dei suoi dipendenti l'Ufficio Patriziale deve dare la priorità a chi soddisfa i seguenti requisiti:

Requisiti
(Art. 103
LOP)

- a) stato di patrizio
- b) nazionalità Svizzera
- c) formazione o esperienza necessaria

Art. 52 a) Per carica:

incompati-
bilità

i dipendenti del Patriziato non possono assumere la carica di membro dell'Ufficio patriziale, né far parte della Commissione della gestione, fa eccezione la funzione di segretario/a quanto è svolta da un membro dell'Ufficio patriziale.

b) Per parentela:

la carica di segretario è incompatibile nei confronti del presidente dell'Ufficio patriziale per i casi in cui all'art. 84 LOP, nonché, limitatamente al primo grado ed al coniuge, anche nei confronti dei membri dell'Ufficio patriziale. In questi casi egli decade immediatamente dalla carica.

Art. 53 I dipendenti devono adempiere con zelo e assiduità ai doveri inerenti la carica. Nel disimpegno delle loro funzioni devono comportarsi in modo corretto e dignitoso e sono tenuti al rispetto verso i superiori ed all'ossequio delle norme di urbanità nei rapporti con il pubblico.

Art. 54 I dipendenti sono tenuti al segreto d'ufficio.

Segreto
d'ufficio

Questo obbligo sussiste anche dopo la cessazione del rapporto d'impiego.

Art. 55 Il segretario/a:

Compiti
in generale

il segretario/a è responsabile della cancelleria patriziale, dirige l'amministrazione, sorveglia, coordina, ed esegue i lavori amministrativi a lui/lei affidati dalle leggi, dai regolamenti o richiesti dall'ufficio patriziale.

Compiti in

In particolare il segretario/a:

particolare

a) firma con il Presidente dell'ufficio patriziale o chi ne fa le veci gli atti

- b) redige il verbale dell'assemblea e dell'ufficio patriziale;
- c) è responsabile dell'archivio e della conservazione di tutti i documenti del patriziato.

Art. 56 Il guardia boschi:

Compiti il guardia boschi ha il compito di vigilare sul buon governo dei boschi, secondo le norme di legge, del presente regolamento, le direttive dell'autorità forestale Cantonale e le istruzioni dell'ufficio patriziale.

Art. 57 L'usciera:

Compiti l'usciera è alle dirette dipendenze dell'ufficio patriziale. In modo particolare veglia all'osservanza delle norme previste dalla legge organica patriziale e dal regolamento patriziale. Per quanto riguarda i compiti di polizia può essere coadiuvato dai membri dell'Ufficio Patriziale in regolare possesso del titolo di ausiliario di polizia (controllo del traffico fermo).

Art. 58 La violazione dei doveri d'ufficio è punita dall'Ufficio patriziale con i seguenti provvedimenti disciplinari:

Provvedi-
menti

disciplinari

(Ad. 102 LOP)

- a) l'ammonimento;
- b) la multa fino a CHF 500.-
- c) la sospensione dalle funzioni fino a tre mesi;
- d) il licenziamento.

L'applicazione d'ogni provvedimento disciplinare dev'essere preceduta da un'inchiesta nella quale all'interessato è data la possibilità di giustificarsi e di farsi assistere.

Ogni provvedimento disciplinare dev'essere motivato e notificato per iscritto all'interessato.

I provvedimenti disciplinari sono appellabili da parte dell'interessato al Consiglio di Stato.

Contro le decisioni del Consiglio di Stato è ammesso ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.

Onorari, stipendi, diarie e indennità

Art. 59 I membri dell'ufficio patriziale ricevono annualmente i seguenti onorari:

Emolumenti

- presidente: fr. 500.- annui + fr. 20.- per seduta (massimo fr. 500.-annui)
- membri : fr. 300.- annui + fr. 20.- per seduta (massimo fr. 300.-annui)

Art. 60 Gli impiegati del patriziato ricevono annualmente il seguente stipendio netto:

Stipendi del
dipendenti

- segretario/a fr. 5'600, annui ed eventuali ore straordinarie a fr. 35.-/ ora
- guardia boschi fr. 800.- annui
- usciere fr. 200.- annui

Capo V

Conti - Esame della gestione - Commissione della gestione

- Art. 61** Per quanto concerne la gestione finanziaria del Patriziato, fanno stato i disposti degli art. 104 e segg. LOP e le norme del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità dei patriziati.
- Conti
- Art. 62** I pagamenti e le riscossioni devono essere fatti per conto corrente postale e/o conto corrente bancario.
- Diritto di firma
- Pagamenti Le somme incassate in contanti devono essere riversate in conto corrente.
- Riscossioni
- (Art. 111 LOP)
- Il segretario/a ha diritto di firma collettiva con il presidente o con il vice presidente per le operazioni relative ai conti correnti o uno dei membri dell'Amministrazione.
- Art. 63** La contabilità del Patriziato è tenuta con il sistema **della partita doppia**.
- Contabilità (Art. 113 LOP)
- Art. 64** La commissione della gestione viene nominata, quadriennalmente nell'assemblea ordinaria.
- Commissione gestione
- La commissione della gestione si compone di 3 membri e di 2 supplenti.
- (Art. 68 lett. m e Art. 77 lett. f LOP)
- La carica di membro e di supplente della commissione della gestione è obbligatoria.
- Art. 65** La commissione esamina e si pronuncia:
- Attribuzioni (Art. 114 LOP)
- a) sul preventivo;
sulle proposte per oggetti che richiedono una decisione dell'assemblea patriziale in virtù dell'art. 68 LOP quando l'esame non rientri nella competenza esclusiva di un'altra commissione; sul consuntivo.
- Art. 66** La commissione della gestione allestisce il rapporto scritto con le relative proposte e ne trasmette copia all'Ufficio patriziale almeno 7 giorni prima dell'assemblea.
- Rapporto

Eventuali rapporti di minoranza devono essere presentati entro lo stesso termine.

Ogni commissario ha il diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante l'esame dell'oggetto.

Qualora la commissione non fosse in grado di presentare un rapporto di merito sui conti, riferisce i motivi all'assemblea.

	L'assemblea stabilisce un nuovo termine non superiore a un mese. Di ciò l'ufficio patriziale dà sollecita comunicazione al Dipartimento.
Art. 67	Nella sua prima seduta la commissione nomina tra i suoi membri
Presidente un	presidente (eventualmente un vice-presidente).
Convocazione	La commissione è convocata dal presidente con avviso scritto ai membri almeno sette giorni prima della seduta.
Numero legale	Le sedute sono valide se sono presenti tutti i membri. I supplenti devono essere convocati in caso di mancanza di 1 o più membri e solo nel numero necessario a garantire la presenza dei commissari.
Ispezione degli atti	Durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto la commissione, o una sua delegazione, ha il diritto di prendere visione in ufficio o in archivio di tutti gli atti riguardanti gli oggetti di loro pertinenza.
Verbale	La commissione può tenere seduta stante il verbale che deve contenere almeno le deliberazioni. Se richiesto da un membro il verbale diventa d'obbligo.
Votazioni	Il voto sul rapporto avviene a maggioranza assoluta dei membri presenti alla seduta. In caso di parità decide il voto del presidente o di chi ne fa le veci.
Discrezione	I membri della commissione devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni e l'assoluto riserbo sulle discussioni e apprezzamenti della commissione.

Capo VI

Contravvenzioni

Art. 68	L'ufficio patriziale punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti patriziali, alle ordinanze o alle leggi dello Stato la cui applicazione gli è affidata. L'ammontare della multa, in quanto non sia già stabilito da leggi federali o cantonali è stabilita ad un massimo di CHF 10'000,-, avuto riguardo alla maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidività.
Ammontare della multa (Art. 118 LOP)	
Art. 69	I membri dell'Ufficio patriziale e i dipendenti di cui all'articolo 48 del presente regolamento che vengono a conoscenza di una trasgressione ne fanno rapporto all'ufficio patriziale.
(Art. 119 LOP)	Le segnalazioni possono essere fatte anche da terzi.

TITOLO V

Regolamentazione per ordinanze - convenzioni

- Art. 70 L'Ufficio può emanare ordinanze per disciplinare materie di
a) ordinanze competenza propria o delegata da leggi o da regolamenti.
Le ordinanze sono esposte all'albo patriziale per un periodo di
almeno 30 giorni.

Per quanto qui non specificato, riservate le leggi federali, cantonali ed i regolamenti patriziati, l'Ufficio patriziale emana le ordinanze di propria competenza e quelle delegate dal presente regolamento.

- Art. 71 Il Patriziato può sottoscrivere convenzioni con enti pubblici o privati
Convenzioni per svolgere compiti di natura pubblica locale.
La convenzione deve contenere in particolare lo scopo, l'organizzazione, il riparto delle spese, il termine di rinnovo e di disdetta. La stessa dev'essere adottata dall'assemblea patriziale secondo le modalità previste per il regolamento patriziale, salvo i casi di esclusiva competenza dell'Ufficio patriziale.

Disposizioni transitorie e abrogative

- Art. 72 Il presente regolamento entra in vigore non appena ottenuta
Entrata in vigore l'approvazione governativa.
Diramazione Verrà quindi stampato e diramato ai cittadini patrizi che ne fanno
richiesta.
- Art. 73 Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il
Abrogazione regolamento patriziale del 17 giugno 2015

Così risolto ed approvato dall'Assemblea patriziale nella seduta del

Data: 20 luglio 2015

Il Presidente

Jelmorini Fausto



La Segretaria

Re Losa Chantal